

Ionica

TAORMINA Lo strumento urbanistico esce dalle secche per compiere un passo che può essere decisivo

Prg, via alla fase di consultazione

Gli enti interessati hanno 30 giorni per fare le proprie controdeduzioni

Emanuele Cammaroto
TAORMINA

L'iter del nuovo Prg, tra ritardi e tempi ormai biblici, muove un passo forse decisivo. Dopo aver attivato in precedenza la procedura di "Valutazione ambientale strategica" per la revisione dello strumento urbanistico, il Comune ha reso noto adesso di aver avviato la fase di consultazione del rapporto preliminare. Comunicazione è stata inviata dal Comune (autorità procedente) all'assessorato regionale al Territorio ed Ambiente (autorità competente in materia) ed inoltre al Dipartimento di Protezione Civile, ai vari assessorati regionali ed enti territoriali preposti che sono interessati da questo iter.

La fase di consultazione avrà la durata di 30 giorni (a decorrere dal 10 ottobre sino al 9 novembre). Tra i destinatari della comunicazione, che dovranno in sostanza fare le proprie eventuali controdeduzioni, ci sono Arpa, Soprintendenza, Parco Fluviale dell'Alcantara, Isolabella, Provincia, Genio Civile, Asp 5, Capitaneria di Porto, Ispettorato alle Foreste, e i Comuni di Calatabiano, Castelmola, Castiglione, Gaggi, Giardini Naxos, Letojanni.

Quando nell'agosto 2012 furono inviati alla Regione gli studi effettuati per la Vas l'iter sembrava prossimo ad una definizione ed invece oltre un anno dopo le procedure sono ancora in itinere. L'assessorato al Territorio e Ambiente, ad inizio 2013, ha evidenziato che «sono venute meno le misure di salvaguardia delle previsioni del Prg, decorrenti dalla data della sua adozione».

Al Comune di Taormina è stata contestata ad aprile la mancata adozione di valutazioni tecni-



Suggestiva panoramica della città del Centauro

che necessarie ed essenziali per la definitiva approvazione del Prg: «Non risultano agli atti elementi utili a consentire il proseguo dell'istruttoria del Piano». La procedura disposta in queste ore dovrebbe essere l'ultimo passaggio prima delle decisioni della Regione. In questa tipologia di iter l'assessorato (Territorio e Ambiente) ha 270 giorni di tempo per valutare complessivamente il Prg, ma la cosa emblematica è che quei 270 giorni decorrono solo dal momento in cui viene completato l'esame del Vas.

Dalla Regione potrebbe poi non arrivare un giudizio vincolante, bensì una presa d'atto ed ecco perché Taormina dovrà decidere che fare di un Prg approvato dal consiglio comunale nel 2004 e che appare già superato prima di entrare in vigore: Palazzo dei Giurati dovrebbe dotarsi di un Ufficio di Piano. Questo Prg d'altronde fu concepito negli anni Ottanta e poi stravolto da numerosi emendamenti quando il Consiglio ha esitato 168 osservazioni arrivate dai privati.

Per quanto riguarda il Vas è stato redatto in Comune un ap-

profondimento che ha valutato il territorio secondo la «pianificazione e programmazione territoriale in ambiti di elevata valenza naturalistico-ambientale, come i siti di importanza comunitaria», che ricadono nel territorio di Taormina. Nella Perla si trovano, ad esempio, aree come l'oasi di Isolabella (Riserva naturale Orientata). Taormina necessita di un argine urbanistico e una corretta disciplina della materia a fronte delle numerose richieste edilizie: condizione ancor più indispensabile se si tiene conto che la città ambisce ad ottenere il ri-

conoscimento di Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, un traguardo molto prestigioso che potrebbe essere raggiunto da qui a pochi anni e per il quale è stata avviata una importante procedura con un Comitato scientifico che sta per insediarsi.

L'Ufficio di Piano potrebbe essere un primo passo in un territorio dove oggi c'è ancora un vecchio Prg adottato nel 1976, quando si immaginava un boom demografico sino ad oltre 20 mila abitanti. È storia ampiamente nota che poi invece ci si è fermati a poco meno di 11 mila. ◀



Renato Panvino, Carmelo Gugliotta e Vincenzo Coccoli

TAORMINA Avvicendamento Commissariato di Ps Coccoli prende il posto di Renato Panvino

TAORMINA. Vincenzo Coccoli sarà il nuovo vice questore aggiunto presso il Commissariato di Polizia di Stato a Taormina.

È lui il funzionario scelto per sostituire Renato Panvino, che lascia la città del Centauro dopo la recente promozione a primo dirigente, cosa che comporta il suo trasferimento a Roma per prendere parte al corso di formazione.

La nomina sarà ufficializzata nelle prossime ore dal questore, Carmelo Gugliotta, che sta seguendo con attenzione l'avvicendamento al vertice dell'importante postazione di di Polizia sita nella capitale del turismo siciliano.

Coccoli ha ricoperto dal gennaio 2012 sino ai giorni scorsi l'incarico di dirigente presso il commissariato di Patti. Il neo vice questore di Taormina concluse il corso di formazione per commissari di Ps nel 1999 e fu assegnato quindi al commissariato di Ottana (Questura di Nuoro), in qualità di dirigente.

Successivamente venne

trasferito alla Questura di Reggio Calabria, dove è stato assegnato alla Squadra Mobile. Traferito nel 2003 alla Questura di Messina ha svolto vari incarichi: dirigente del Commissariato Messina Sud, dirigente dell'Ufficio Immigrazione ed infine funzionario della Squadra Mobile.

Nel 2008 è stato trasferito presso la Questura di Reggio Calabria in qualità di dirigente del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica e successivamente, nel 2010, alla Questura di Crotone, dove ha assunto l'incarico di dirigente della Squadra Mobile.

Coccoli era presente il 30 settembre scorso a Taormina, alle celebrazioni di San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato, alle quali ha preso parte anche il questore Carmelo Gugliotta, e in questi giorni ha avuto modo di incontrare Renato Panvino per una serie di colloqui conoscitivi anche sull'impegno che lo attende alla guida dell'importante Commissariato di Taormina. ◀ (e.c.)

LETOJANNI Sorgerà sulla via Corrado Cagli. Un litro costerà soltanto 5 centesimi La "Casa dell'acqua" ora ha l'ok della Giunta

Gaetano Rammi
LETOJANNI

La giunta ha approvato gli atti relativi alla realizzazione di una «Casa dell'acqua». Nello scorso luglio il consiglio comunale aveva votato una delibera che prevedeva l'apertura di un punto di erogazione di acqua potabile microfiltrata, purificata e sterilizzata; adesso l'esecutivo ha adottato la convenzione per l'installazione di un distributore automatico alla spina. È stato inserito anche il luogo prescelto: sulla via Corrado Cagli (adiacente l'omonima piazza), all'interno dell'area destinata a parcheggio. Qui verrà posizionato un apposito prefabbricato. L'amministrazione ha pure stabilito il prezzo massimo inizia-

le, fissato in 5 centesimi al litro per l'acqua naturale e in sei centesimi per quella frizzante; queste tariffe non potranno essere superate per due anni dalla data di inizio dell'erogazione del servizio.

La giunta ha quindi dato mandato al responsabile dell'Area tecnica per l'emissione di tutti gli atti necessari per dare attuazione alla convenzione, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti.

Anche se il liquido che sgorga dai rubinetti delle case letojannesi è potabile e periodicamente controllato, molte persone continuano ad acquistare le bottiglie di minerale, spendendo molti più soldi per un prodotto ritenuto migliore.

L'amministrazione ha quindi



L'area in cui sorgerà il chiosco

pensato a questa iniziativa, già presente in altri paesi, per ottenere un impatto sia ambientale che sociale: da un lato, infatti, consentirebbe di ridurre i rifiuti (sottraendo tante bottiglie di plastica), l'anidride carbonica e l'utilizzo di petrolio; dall'altro, le famiglie risparmierebbero non solo per l'acquisto dell'acqua, ma anche per la diminuzione delle bollette della spazzatura.

La via Cagli è sembrata adatta per l'installazione: si tratta infatti di una zona centrale, ben illuminata, cui anche i disabili possono avere accesso e in cui è possibile posteggiare. Gli utenti potrebbero giungere in auto e riempire comodamente le bottiglie, utilizzando delle carte magnetiche prepagate. ◀

TAORMINA Il periodo di prova partirà il primo novembre Ztl, via alla fase sperimentale all'inizio solo nei fine settimana

TAORMINA. Al via la fase sperimentale per le zone a traffico limitato. Con apposita ordinanza a firma del sindaco, Eligio Giardina, la casa municipale ha disposto nelle scorse ore l'attivazione dei varchi di controllo elettronico degli accessi alle Ztl, a partire dal 1° novembre 2013. Si tratta di una prima fase di prova che si concretizzerà intanto nelle giornate di sabato, domenica e festivi.

L'ordinanza sarà adesso notificata a tutte le associazioni di categoria che, comunque, hanno, soprattutto gli albergatori, chiesto più volte delucidazioni in proposito. L'iter viene seguito dal sindaco, d'intesa con l'assessore alla Viabilità, Salvo Cilona. Il responsabile del settore Lavori pubblici della casa municipale dovrà fare installare adeguati cartelli di pre-segnalamento dei varchi di controllo elettronico degli accessi.

La Polizia municipale e gli agenti della forza pubblica sono incaricati, inoltre, dell'esecuzione del provvedimento. In questo modo si potrà verificare, a tutti gli effetti, la funzionalità del sistema automatico, attraverso telecamere, di rilevazione delle targhe. Come si ricorderà vi sono già delle apposite aree ufficialmente individuate da Palazzo dei Giurati nella scorsa legislatura: zona a traffico limitato "A" (vie e piazze comprese nella perimetrazione di via Diodoro Siculo, piazza Andromaco, Via Paternò, Via Otto Geleng, Via Von Gloden, Via Diodoro Siculo, Via Apollo Arcageta, Piazza San Francesco di Paola, Piazza S. an-



Traffico caotico in piazza Sant'Antonio

tonio Abate, Via Fazzello); zona a traffico limitato "B" (tratto di Via S. Vincenzo tra l'incrocio con la Via Kitson e Piazza S. Antonio Abate, Piazza S. Antonio Abate, Via Fazzello, Corso Umberto, Via Toselli, Piazza S. Domenico, Via Pietro Rizzo, Via Damiano Rosso, Via Roma, Via Bagnoli Croci); zona a traffico limitato "C" (Via Cappuccini, Via Pietro Cappuccini, Piazza S. Cacciola, Via Silipigni, Via Fontana Vecchia, Piazza F. Pagano, Via D.H. Lawrence).

La procedura avviata dispone, in sostanza, la lettura delle targhe di riconoscimento da parte degli obiettivi elettronici già posizionati nelle zone di accesso ed il tutto poi dovrà essere confrontato con i permessi di transito già inseriti in un apposito database. È in atto, per altro, la revisione dei pass e l'obiettivo è quello di riordinare un settore certa-

mente complesso, che nel corso degli anni ha visto sensibilmente oscillare il numero dei pass rilasciati, che un tempo erano arrivati a 10 mila 240 e poi erano scesi a 5 mila 266 per poi risalire a circa 8 mila 600.

Si sta effettuando una ricognizione sui pass che risultano al momento concessi e l'obiettivo è quello di abbassare il numero di permessi. In previsione delle Ztl, bisognerà fare una distinzione tra il permesso di sosta e quello di solo transito. La revisione in atto riguarderà sia gli 01 (residenti) sia gli 02 (possessori di casa, e nella fattispecie i proprietari di seconda casa). Nel corso del tempo furono individuati numerosi pass sui quali non vi era più neppure il diritto di assegnazione perché intestati a persone decedute o trasferite in altre città o che avevano perso la proprietà di case-vacanza o simili. ◀

MOTTA CAMASTRA L'assessorato regionale al Territorio ha finanziato il progetto Sentiero per Montagna Grande, arrivano i soldi

Michele La Rosa
MOTTA CAMASTRA

Arrivano i soldi per sistemare il sentiero per Montagna Grande, la vetta più alta dei Peloritani con i suoi 1374 metri.

L'Ente Parco fluviale dell'Alcantara ha avuto notificato un decreto da parte dell'Assessorato regionale al Territorio ed Ambiente con cui si comunica di aver ammesso a finanziamento un progetto dello stesso ente e che prevede la «sistemazione della sentieristica di collegamento tra le aree del parco e Montagna Grande», per un

importo complessivo di euro 173.000,00, rispetto ai 177.000,00 richiesti.

Si tratta di una importante notizia che permetterà finalmente di intervenire in maniera definitiva per la sistemazione del sentiero che dà accesso ad uno dei polmoni naturalistici più importanti della Sicilia Orientale.

Da diversi anni il comune e le amministrazioni comunali puntano a valorizzare il sito naturalistico e adesso il finanziamento di questo progetto è stato accolto con soddisfazione anche dal sindaco attuale Clau-

dio Bartucciottio, che già dalle precedenti amministrazioni, allorché era vice-sindaco, spingeva in tale direzione per una riscoperta del territorio mottese.

Montagna Grande, con i suoi 1374 metri sul livello del mare è la cima più alta dei Peloritani, al secondo posto si trova la Rocca Salvatesta o di Novara.

La vetta si raggiunge da una stradina che si diparte dal centro abitato, ma è in condizioni precarie. La sistemazione del sentiero ha una valenza notevole perché rende accessibili

diverse zone a bosco, ma permette di scoprire così una zona naturalistica e panoramica ancora sconosciuta a tanti, e pertanto potrebbe costituire una nuova meta del turismo escursionistico in zona, così che partendo dalle Gole Alcantara, attraversando il caratteristico abitato di Motta Camastra e salire poi fino alla montagna in cima.

Il sentiero permetterà di dare una spinta notevole al turismo legato al trekking. Sono molti gli stranieri che frequentano queste zone in tutto l'anno. ◀